Temperatura di ieri
min. 3,5 - max. 16,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

LA PROTESTA CONTRO GLI ATTENTATI ALL' INDIPENDENZA NAZIONALE

Delegazioni popolari da Einaudi e alla segreteria della C. E. D.

Le hanno accompagnate numerose medaglie d'oro, personalità politiche e militari - Manifestazioni nelle scuole, nei cinema e nelle strade

In concomitanza con la riunione dei sei Ministri degli esteri associati alla C.E.D. a Villa Aldobrandini, i Partigiani della Pace di Roma hanno intensificato la loro attività per far conoscere all'opinione pubblica cittadina i veri motivi della riunione e gli scopi nefasti per la pace e la nostra indipendenza nazionale che essa nasconde. Particolare rilievo ha avuto la conferenza del generale Gastaldi al Parioli, che dopo un'interessante relazione sull'esercito europeo ha sostenuto un brillante contraddittorio con l'ammiraglio Levi ed altri esponenti del Movimento Federalista. Altre manifestazioni si annunciano a Trastevere dove, domani alle ore 17 in piazza Giovacchino Belli, parlerà l'on.le Tomaso Smith, a Ostia dove parlerà il prof. Macchia dell'Università di Roma, a Garbatella dove parlerà il dott. Socrate, a Macao dove parlerà il prof. Donini, ad Appio dove parlerà la prof.ssa Alessandrini.

Dal canto loro i giovani partigiani della pace, rendendosi interpreti del sentimento patriottico che anima tutta la gioventù romana — che vede nel trattato sull'esercito europeo una seria minaccia alla sovranità nazionale e un pericolo gravissimo per le aspirazioni di pace e di lavoro — hanno manifestato la loro opposizione alla C.E.D. lanciando volantini di denuncia in numerosissimi cinema cittadini.

A San Lorenzo sono stati innalzati sui fili tranviari due grandi cartelli sui quali spiccavano frasi di condanna agli intrighi di Villa Alessandrini. Per toglierli è occorso l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Lancio di manifestini e comizi volanti hanno avuto luogo anche a Trastevere, Quarticciolo, Tuscolano, Monte Sacro, Mazzini, Trionfale. Al cinema Italia dopo il lancio di volantini anti-CED, la polizia ha operato il fermo di una intera fila di spettatori che tranquillamente assistevano alla proiezione del film.

Dopo vivace discussione tutti i fermati sono stati rilasciati. Anche gli studenti hanno espresso la loro protesta contro l'esercito europeo con lancio di volantini affissioni di giornali murali fuori delle scuole Dante Alighieri, Augusto, Visconti, Duca degli Abruzzi, Giulio Cesare e Pilo Albertelli. Nelle aziende cittadine la classe operaia ha protestato contro la riunione dei sei ministri votando ordini del giorno contro il trattato che lede la sicurezza e l'indipendenza, e minaccia la nostra economia; mentre i comitati della pace aziendali promuovono una vasta diffusione di opuscoli illustrativi della CED.

Dalle varie assemblee tenute a Roma in occasione della settimana anti-CED sono state elette delle delegazioni che, accompagnate da personalità politiche, militari, deputati, medaglie d'oro, consiglieri provinciali, professori d'università, mutilati e grandi invalidi (fra i quali abbiamo notato l'on. Turchi, il cons. prov. Morosi, il gen. Gastaldi, le medaglie d'oro Carla Capponi e Pescatori, la sorella della medaglia d'oro Gesmundo, la figlia dell'amm. medaglia d'oro Bergamini, il col. Magoratti, i professori d'Università Santangelo e Macchia e una rappresentanza dei comitati della pace di San Lorenzo, Tuscolano, San Saba, Parioli, Gianicolense, Monti, Campitelli e del Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace) si sono recate a Villa Aldobrandini, e all'ufficio di presidenza dell'on. Einaudi. La delegazione, ha consegnato alla segreteria della conferenza, un messaggio per ogni ministro degli esteri convenuto a Roma.

Il messaggio presentato all'ufficio di presidenza del Quirinale è stato recato dalla signora Bergamini, dal professor Santangelo e dal consigliere provinciale Moronesi

Anche la segreteria della Camera del Lavoro, ieri sera, in un suo comunicato, facendosi interprete della viva protesta dei lavoratori, ha sottolineato come questa conferenza sia una nuova manifestazione di quella politica intesa a riaccendere nel mondo un più grave conflitto.

La Segreteria — nel suo comunicato — plaude a tutti quei lavoratori che hanno già manifestato la loro volontà di pace, e invita i lavoratori di ogni categoria ad unire la loro voce a quella di tutti i cittadini che nella «settimana di lotta contro la CED» esprimeranno la loro ferma decisione affinchè si impedisca che venga compromessa, ancora una volta, la indipendenza e la pace del nostro Paese.

Un analogo ordine del giorno è stato votato, ieri sera nella assemblea dei lavoratori poligrafici e cartai di Tivoli, e della Segreteria del Sindacato Enti Locali. Le maestranze della Tipografia Tumminelli, hanno sottoscritto una petizione che faranno pervenire alla segreteria della CED.

DOMANI

Due ore di sciopero in tutti i giornali

Analogamente a quanto verrà fatto in tutte le città d'Italia, domani le maestranze dei quotidiani romani sospenderanno il lavoro per due ore in segno di protesta e di solidarietà con i lavoratori del «*Gazzettino di Venezia*», colpiti da ignobili e dure rappresaglie padronali per avere esercitato il diritto di sciopero.

Il gesto dei tipografi romani non sarà solo, però, un disciplinato consenso alle deliberazioni prese dal Comitato centrale della vecchia e gloriosa Federazione del Libro o un attestato di operante solidarietà con i tipografi veneti fatti oggetto della rabbiosa e illegale reazione padronale. Gli operai dei quotidiani domani scenderanno in sciopero anche e soprattutto per riaffermare, in modo solenne e clamoroso, che alla libertà di sciopero non si attenterà impunemente nè a Venezia nè a Roma nè in qualsiasi altra parte d'Italia.

Ci pensino quindi certi editori così ligi alle direttive del governo e della Confindustria e riflettano, su questo sciopero, anche certi industriali del ramo ai quali l'atteggiamento degli operai del Poligrafico dovrebbe aver già insegnato qualche cosa.

Noi, e con noi tutti i giornalisti democratici, domani saremo a fianco dei tipografi nella loro sacrosanta protesta.

Per la sospensione del lavoro il sindacato provinciale poligrafici e cartai invierà tempestivamente istruzioni alle commissioni interne e alle maestranze dei singoli quotidiani.

DINANZI AI GIUDICI LA PROTESTA POPOLARE DEL 14 LUGLIO '48

I fatti di Civitacastellana rievocati in Corte d'Appello

Settantanove imputati, dei quali 11 in stato d'arresto, hanno presentato ricorso contro la sentenza della Corte d'Assise di Viterbo

I giudici della II Sezione della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Guarnera — a pochi giorni di distanza dalla conclusione del processo contro i compagni Nicolini e Ferretti, imputati dell'uccisione del parroco di Correggio, don Pessina, e condannati senza prove — si sono trovati dinanzi, ieri, un altro importante processo a carattere politico.

Si tratta di un ricorso presentato da settantanove cittadini di Civitacastellana, condannati a pene varie dalla Corte d'Assise di Viterbo per i fatti del 14 luglio 1948, quando la collera popolare esplose in tutta Italia a seguito dell'attentato del quale fu soggetto il compagno Palmiro Togliatti.

Undici persone, in stato di detenzione, sedevano ieri sul banco degli imputati. Essi sono: Trento Bernardi e Raffaele Precetti, condannati a diciotto anni e sette mesi di reclusione per omicidio in persona del carabiniere Minolfo Masci e per tentato omicidio in persona del brigadiere Lumia e dei militi Grillini, Mocavero, Parisi e Caiani; Giulio Pistola, Arturo Orsini, Vittorio Soldini e Antonio Cerri, condannati a undici anni e cinque mesi per concorso nei medesimi fatti; Marino Fallini, condannato a nove anni e sei mesi di reclusione per concorso nel tentato omicidio in danno del carabiniere Grillini e per blocco stradale; Serafino Calamanti, Mario Pizza, Paolo Antonini, sindaco comunista di Civitacastellana, e Paolo Vaselli, segretario della CdL, tutti condannati a sei anni e dieci mesi di reclusione per blocco stradale.

Gli altri cittadini, condannati a Viterbo, avendo ormai scontato le pene loro inflitte, erano presenti nell'aula in stato di libertà, insieme a numerose persone giunte da Civitacastellana per seguire il processo.

Siccome il giudizio in appello non consente deposizioni di testimoni, i giudici sono stati messi al corrente dei fatti che hanno dato origine al processo da una dettagliata relazione fatta dal giudice Mazza.

Come i nostri lettori ricorderanno, il 14 luglio 1948, appena si sparse la notizia del ferimento del compagno Togliatti, ricoverato al Policlinico in pericolo di vita, tutta Italia insorse in una vigorosa protesta. A Civitacastellana, la maggioranza dei cittadini, sospeso il lavoro, si riversò nelle strade e nelle piazze principali. Contro il popolo, fu inviato un battaglione di carabinieri armati di tutto punto, con mitra, moschetti e bombe a mano, per tentare di impedire la manifestazione. Nacquero dei tafferugli, nel corso dei quali i carabinieri spararono alcuni colpi di mitra e lanciarono due bombe a mano, ferendo alcuni dimostranti. I cittadini si difesero, senza armi, con pugni e bastoni. Purtroppo, il carabiniere Minolfo Masci fu disarmato e colpito con il calcio del suo stesso moschetto alla testa, rimanendo ferito in maniera gravissima; ricoverato all'ospedale civile, poco dopo decedeva.

La reazione delle autorità di polizia, come è noto, fu violentissima in tutta Italia. I dimostranti, arrestati senza discriminazione, furono sottoposti a violenze, cosicchè si ebbero numerose confessioni, contradditorie e ritrattate poi dinanzi ai giudici.

Per i cittadini di Civitacastellana, le cose non andarono altrimenti. Dopo parecchi mesi di detenzione preventiva, numerosi dei settantanove imputati dovettero essere prosciolti dai giudici. Altri furono condannati con le solite motivazioni di resistenza e violenza contro pubblici ufficiali e tentativo di interrompere pubblici servizi. La montatura poliziesca fu invece avvalorata dalla Corte di Viterbo nei confronti degli undici imputati tuttora detenuti.

Il collegio di difesa, composto dagli avvocati on. Terracini, on. Assennato, prof. Sotgiu, Berlingeri, Cavalcanti, Gabriella Nicolai, Janiri, Summa, Marx Volpi, Morvidi, Manna e Baldassari, ha motivato il ricorso in appello basandosi sull'innocenza degli imputati sulla mancanza di volontà di uccidere da parte dei dimostranti, che non colpirono con armi, ma con i pugni o con corpi contundenti e sul mancato riconoscimento della Corte di Viterbo del cosiddetto «delitto di folla».

LA SEDUTA A PALAZZO VALENTINI

Ai consiglieri dc non piace il bilancio '53 in pareggio

Dopo tre ridicoli interventi hanno chiesto il rinvio della discussione - La posizione di Finocchiaro Aprile

Ieri sera, al Consiglio provinciale, si è iniziato il torneo delle acrobatiche esercitazioni di trasformismo dei consiglieri della democrazia cristiana. E' cominciata la discussione del bilancio preventivo per il 1953 e, come avevamo chiaramente intravisto nei giorni scorsi, i d. c. hanno dato inizio al loro focherello di fila con interventi contrari al bilancio in pareggio presentato dalla Giunta.

Più eloquenti, forse, della stessa sostanza degli interventi, ci sono sembrati l'imbarazzo, la confusione, l'impreparazione, la superficialità e la malafede con la quale i primi oratori d. c. hanno affrontato la discussione di una cosa tanto seria quale è quella del bilancio preventivo dell'Amministrazione.

L'unico che abbia mostrato buonsenso è stato l'ex Presidente della Deputazione provinciale uscente, l'indipendente *Finocchiaro Aprile*, il quale, pur dichiarandosi «sorpreso e perplesso» di fronte al fatto che il bilancio è stato presentato in pareggio, ha riconosciuto che l'obiettivo del raggiungimento del pareggio è stato l'assillo continuo della passata Deputazione provinciale, ha prospettato la necessità di una organica sistemazione della finanza locale, si è dichiarato d'accordo con l'assunzione del mutuo di 1 miliardo e 800 milioni e con la richiesta di una legge speciale per la Provincia di Roma.

Ma i d. c., di fronte alla nitidezza del bilancio, hanno perduto il senso dell'equilibrio e, cadendo in frequentissime contraddizioni, hanno mandato allo sbaraglio per primo il povero *D'Amico*, il quale, visto che nessuno prendeva la parola e che il Presidente Sotgiu stava per porre in votazione il bilancio, ha imbastito una stridente requisitoria contro il preventivo, sostenendo che il bilancio quadra perchè c'è il mutuo (e che significa?), che peraltro — ha aggiunto — è necessario!

Quindi, hanno incaricato *Dore* di dir peste e corna della «politica scolastica». Ma per qualificare l'intervento di questo consigliere basterà dire della disinvoltura con la quale egli ha sostenuto che bisognava prevedere le spese per l'affitto di una palazzina per il liceo «Righi» nel caso che il mutuo non possa essere ottenuto (per caso, i d. c. si preparano ad ostacolare la concessione del mutuo previsto dal bilancio?). Ma, a parte ogni altra considerazione, bisogna subito ricordare al consigliere Dore che quando la Giunta propose la requisizione della villa adiacente al «Righi», i suoi amici di partito si opposero alla deliberazione, non solo per motivi inconfessabili, ma con l'esplicito pretesto che con le spese di adattamento e di affitto si sarebbe potuto acquistare un palazzo nuovo, cosa prevista, appunto, dal bilancio 1953!

Un altro d. c., *Giorannini*, ha parlato addirittura con la vergogna dipinta sul suo giovane volto. Ha resistito tre minuti e mezzo, poi è tornato di nuovo a sedere.

Lo stesso *Pinto* (d.c.), alla fine, è stato costretto a chiedere il rinvio della discussione, considerata la sua impreparazione e quella dei suoi colleghi di gruppo.

Il compagno *Sotgiu* li ha rimandati alla prossima seduta che avrà luogo alle 17 di oggi.

Delegazioni di sfrattati ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di più di cento donne delle borgate si è recata ieri mattina in Campidoglio per protestare contro gli sfratti che si avvengono con ritmo impressionante nelle zone ultraperiferiche della città.

Accompagnate dalla Cinciari Rodano, dal presidente dell'Associazione Inquilini e senza tetto e da una rappresentante dell'UDI, le donne hanno chiesto di essere ricevute dal Sindaco. Ma l'ing. Rebecchini non c'era, e solo dopo molte peregrinazioni burocratiche, il compagno Cianca riusciva a farsi ricevere dal capo di gabinetto del sindaco, dott. Spampinato, insieme ad una rappresentante per ogni zona.

Il compagno Cianca e la compagna Cinciari-Rodano hanno chiesto infine, a nome delle donne convenute ed a nome degli sfrattandi, che venga tempestivamente approvata la mozione dell'avv. Gigliotti, consigliere Comunale della Lista Cittadina, in cui, com'è noto, si propone la sospensione degli sfratti

Perizia psichiatrica per gli assassini di Caucci

Ieri, Lisandri e Lazzari, i giovani assassini del dottor Caucci, sono stati trasferiti, dal carcere di Regina Coeli e dal carcere dei minorenni di Porta Portese dove erano rispettivamente rinchiusi, al Manicomio di S. Maria della Pietà, per essere sottoposti ad osservazione da parte del professor De Santis il quale, su ordine del Giudice Istruttore, deve accertare se all'epoca del delitto i due criminali erano capaci di intendere.

LA DISAVVENTURA DI UNA COPPIA IN VIAGGIO DI NOZZE

Non può pagare il conto e lascia la sposa in pegno

Sono due ragazzi di Piombino, di 21 e 19 anni - Non avevano voluto turbare i loro primi giorni di felicità con conti noiosi

E' una storia malinconica, quella che stiamo per raccontare ai nostri lettori, seppure tinta da una sfumatura umoristica: è la storia di due giovani sposi in viaggio di nozze, che sono stati strappati al mondo dei sogni e gettati nelle braccia legnose della realtà.

C'era una volta, a Piombino, una coppia di giovani innamorati, A. S., di ventun anni, ed M. C., di diciannove. Dopo un certo periodo trascorso tra baci e promesse, per A. S. ed M. C. è venuto il tempo delle nozze. Essi hanno trovato il modo di sistemare con l'aiuto dei parenti, il loro nido e, infine, la cerimonia è stata celebrata.

Dopo il matrimonio, naturalmente, non poteva mancare la luna di miele. E i ragazzi di Piombino hanno pensato di trascorrerla a Roma, nella città che, a febbraio, respira già l'aria della primavera.

Fin qui, tutto è andato bene per gli sposini. Sono arrivati, hanno trovato il sole, che ha illuminato a festa i primi giorni della loro vita coniugale. Hanno trovato anche una stanza in una piccola pensione...

Ma Roma è una città costosa e gli sposini non hanno pensato a fare un conto esatto del loro gruzzoletto e delle spese alle quali andavano incontro. Inebriati di felicità, hanno girovagato per le vie cittadine, hanno preso qualche volta una «botticella» per ammirare le bellezze della capitale, stretti l'uno all'altra, con le mani nelle mani. La sposina ha pensato di acquistare un ricordo del suo viaggio di nozze, lo sposino ha voluto festeggiare il suo ingresso nella vita coniugale con un pranzetto sostanzioso, innaffiato dal Frascati e consumato in un ristorante di lusso.

Stanchi per aver visitato il giardino zoologico, i giovani innamorati sono andati al cinema e al caffè e non si sono accorti che il danaro sfumava nel portafogli, come neve al sole. O, forse, il giovane marito se ne è accorto. Ma come turbare la gioia della sposa novella con preoccupazioni tanto materiali? Tutta la vita, probabilmente, la mogliettina dovrà fare economia; come sciupare persino il suo viaggio di nozze?

Ma questo genere di felicità si paga, nella nostra società. E quando il maritino è andato a fare i conti col gestore della pensione si è accorto di non avere il danaro sufficiente per pagarlo. Che fare? Lasciare a quell'uomo venale, che non vuol capire le ragioni di una coppia in viaggio di nozze, le fedi come pegno? Sebbene a malincuore, i due sposini avrebbero anche accettato questo compromesso, si sarebbero privati — o solo momentaneamente! — del simbolo della loro nuziale felicità; ma quell'uomo crudele non ha voluto considerare il valore degli anelli secondo la misura della coppia innamorata. Quell'uomo crudele valuta gli oggetti in lire e due fedi, anche d'oro, costano meno di una stanza matrimoniale e di alcuni pasti consumati in una pensione romana.

Così al povero maritino è stata fatta una proposta avvilente, una proposta che egli non aveva cuore di riferire alla moglietta. Poi, visto che era impossibile trovare un'altra soluzione, egli vi si è adattato. Con voce carezzevole, come parlando ad una bambina che si deve persuadere dolcemente, egli ha detto alla sposa: «Io vado a Piombino in cerca di soldi e tu mi aspetti qui». E la sposa è rimasta a Roma, in pegno, presso il gestore della pensione.

Nella dura realtà della vita attuale non c'è posto per i sogni. Anche una coppia di innamorati giovani, in viaggio di nozze, deve imparare a fare i conti, ad accontentarsi di quella felicità che non costa niente, perchè è fatta di un raggio di sole, di un fiore visto in una aiuola; di quella felicità che deriva dal sentirsi vivi, forti, amati. E questo gli sposini di Piombino, A. S., di ventun anno, ed M. C. di diciannove, ormai l'hanno certamente imparato.

Convocazioni di Partito

SERVIZIO D'ORDINE: I compagni responsabili delle sezioni domani alle ore diciannove a P. Parioce.

SEZIONE MACAO: Tutti gli addetti stampa delle cellule sono convocati per oggi alle ore diciannove in sezione.

RESP. FEMMINILI provvedano a far ritirare il materiale di propaganda per le donne di oggi.

TUTTE LE SEZIONI (indistintamente) inviino oggi un compagno in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa.

Una lettera a Togliatti della sezione Ostiense

Numerosi impegni presi in onore del 60° compleanno del Segretario generale del P. C. I.

Una bella ed importante iniziativa è stata presa in questi giorni dai compagni della sezione Ostiense i quali, nel quadro della campagna che la Federazione Comunista romana svilupperà in onore del 60 compleanno del compagno Togliatti, hanno inviato al segretario generale del Partito una lettera con cui annunciano una seri edi impegni presi dalla sezione.

La lettera dice: «Caro compagno Togliatti, i comunisti di Ostiense al termine dei lavori della loro conferenza di organizzazione, fedeli al loro dovere di guida della classe operaia che nel quartiere lavora e produce, si sono impegnati a prepararsi fin d'ora alla campagna elettorale avendo provveduto già ad un serio rafforzamento di tutti i loro organismi di base avendo già svolto un serio esame dei loro quadri.

I comunisti di Ostiense, porgendoti i più vivi auguri, si impegnano a realizzare in onore del tuo sessantesimo compleanno i seguenti obiettivi entro il 20 marzo e di comunicarti i risultati raggiunti il 21 marzo: tesseramento al 100 per cento; reclutamento di altri nuovi quaranta compagni; bollini in regola con i tre mesi del corrente anno su tutte le tessere; il bollino sostegno Togliatti a tutti i compagni e ai simpatizzanti; aumento degli attuali bollini sostegno da 850 a 1350.

Per ciò che concerne la stampa ci impegniamo a diffondere — oltre agli obiettivi raggiunti attualmente — cinquecento copie settimanali di «Vie Nuove», venticinque copie mensili di «Rinascita», centottanta copie settimanali di «Noi donne», centoquaranta copie mensili del «Calendario del Popolo» venticinque copie quindicinali del «Quaderno dell'Attivista», sessanta copie settimanali di «Pace Stabile», centodieci del «Pioniere», centocinquantacinque del «Taccuino del propagandista» e la diffusione dell'*Unità* la domenica, il lunedì e il giovedì».

L'importanza della lettera e la serietà degli impegni è evidente, per cui non occorrono commenti. All'iniziativa della sezione Ostiense, ne siamo certi, ne seguiranno numerose altre, prese dai singoli compagni, dalle sezioni e dalle cellule; tutto ciò perchè il 60. compleanno del compagno Togliatti sia degnamente celebrato dai comunisti romani. Celebrazione che non può essere disgiunta da un ulteriore rafforzamento della organizzazione romana, rafforzamento indispensabile per affrontare validamente la prossima campagna elettorale.

RIUNIONI SINDACALI

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Oggi ore 21 C.D. in sede.

EDILE: Domani ore 18 riunione straordinaria in sede del C. D., dei membri unitari delle Commissioni interne, membri del Direttivi delle sottosezioni: e di tutti gli attivisti.

FORNACIAI: C. D. domani ore 18 in sede.

OSPEDALIERI: C. D. domani ore 18 in sede.

AUTOFERROTRAMVIERI: Attivisti e membri unitari delle Commissioni interne, oggi alle ore 17,30 alla C.d.L. per esaminare lo sviluppo dell'agitazione in corso.

METALLURGICI: Oggi ore 18,30 C.D. in sede — Domani ore 18,30 attivisti, collettori, membri unitari di Commissione interna in sede.

Statali

Venerdì 27 c.m. alle ore diciassette e trenta precise presso la Sezioni P. Parioce (via Banco S. Spirito, n. 42) sono convocati tutti i Segretari, membri dei Comitati Direttivi delle cellule e i compagni Responsabili Sindacali dei Ministeri, Enti, Stabilimenti.

Il compagno ALDO NATOLI

Segretario della Federazione Romana del PCI terrà un rapporto sull'attività dei comunisti nella lotta per il miglioramento del tenore di vita e la difesa della Costituzione.

Tenta di uccidersi a colpi di roncola

La disperazione spinge gli uomini ad atroci gesti, incomprensibili se scissi dalla situazione di chi li compie. Ieri mattina, uno di questi gesti è stato compiuto da un ortolano cinquantunenne, Giuseppe Cianti, che ha cercato di morire, colpendosi ripetutamente con una roncola al volto, al capo, ai polsi, in una baracca situata in via di Porta Furba e contrassegnata con il numero 56.

Il poveretto è stato spinto all'orribile atto da una denuncia di furto, sporta contro di lui dall'ing. Guazzaroni, proprietario di una tenuta nella quale il Cianti fu impiegato come mezzadro. I sanitari dell'ospedale di Santo Spirito ritengono che il mancato suicida potrà guarire in una decina di giorni. I colpi di roncola, infatti, sebbene inferti con notevole forza, non hanno colpito organi vitali.

LE DISAVVENTURE DEL POVERO «CRISTO»

Dimesso dal manicomio ma con i capelli tagliati

Fu arrestato e processato perchè aveva i capelli «alla Nazzarena» e la barba fluente

Le disavventure di Giovanni Berardi, «il Nazareno», vittima dell'intolleranza della nostra polizia e, nel caso specifico, di un presuntuoso agente di P. S. ignorante del regolamento, stanno forse per terminare.

Come si ricorderà, il signor Giovanni Berardi, abitante in via del Governo Vecchio 6, fu fermato in piazza Barberini, verso le ore 15 del 10 novembre u. s., da alcuni poliziotti indispettiti dalla capigliatura ondulata e fluente e dalla barbetta che al Berardi danno — o meglio davano — una somiglianza indiscutibile con le pitture del Reni e dei Dolci raffiguranti Gesù Cristo. Il signor Berardi mostrò i suoi documenti e dichiarò agli agenti di essersi recato a dare una lezione privata ad un suo allievo, del quale specificò l'indirizzo, chiedendo pertanto di essere lasciato libero di andare per i fatti suoi. Gli agenti però, senza alcun motivo, insistettero per trascinare il Berardi al commissariato, prendendolo anche, in modo tutt'altro che urbano, per le braccia. Il povero «Cristo», giustamente indispettito, con uno strattone si liberò e si dette alla fuga, ma fu ripreso e, nonostante i suoi tentativi, trascinato in guardina, dove rimase fino al 19 dicembre, giorno nel quale fu processato per resistenza e violenza contro pubblico ufficiale. Su richiesta del P. M., il processo fu rinviato per dar modo all'imputato di essere sottoposto a perizia psichiatrica.

Il erardi è stato tradotto al manicomio di Santa Maria della Pietà e lì, nonostante la sua perfetta lucidità di mente, trattenuto. Il 10 febbraio, finalmente, egli ha ottenuto la libertà provvisoria e il giorno 16 la revoca del ricovero in manicomio, ma soltanto ieri, dopo aver superato una serie di difficoltà, il poveretto è stato lasciato libero di tornarsene a casa sua. Naturalmente egli dovrà ancora essere sottoposto a processo.

Particolare curioso: Giovanni Berardi ha lasciato il manicomio, con la barba e i capelli rasati. Ma ciò non è stato per sua volontà; i sanitari lo hanno obbligato a sottostare alle cesoie di un barbiere. Speriamo almeno che questo gli risparmi altre noie — e peggio — per l'avvenire!

Dopo la vittoria al Poligrafico dello Stato

Le commissioni interne e le maestranze del Poligrafico, sensibili alle dimostrazioni di solidarietà di cui sono stati fatti segno in questi giorni nel corso della nota vertenza sorta con la direzione dell'Istituto, da parte di lavoratori di numerosissime aziende, officine e fabbriche, ringraziano a nostro mezzo i lavoratori stessi e le commissioni interne aziendali e li assicurano che i seimila dipendenti dell'Istituto continueranno a lottare con ferma decisione contro qualsiasi tentativo diretto a limitare le libertà sindacali e il diritto di sciopero.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi 25 febbraio 1953. Santa Costanza. Il sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,3.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 51, femmine 34. Nati morti 1. Morti: maschi 33, femmine 34. Matrimoni trascritti: 37.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 3,5-16,6. Si prevede cielo sereno e temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Secondo carnet de notes» al Teatro dei Gobbi; «Bonaventura precettore a corte» al Satiri.

— Cinema: «Le ragazze di piazza di Spagna» all'Adriacine, «Totò cerca casa» al Delle Maschere; «Limelight» al Fiammetta; «Capitani coraggiosi» al Nuovo ed Odeon; «Il brigante di Tacca del Lupo» al Vittoria.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Università Popolare Romana: Domani alle 18 il prof. Luigi Tombolini parlerà sul tema «La cappella Sistina» con proiezioni.

— Centro Culturale Francese: Lunedì alle 17,30 M. Michel Mohrt terrà in piazza Campitelli 3, una conferenza sul tema «La commedia diabolica di Marcel Jouhandeau».

SOLIDARIETA' POPOLARE

— All'ammalato Ragni Primo ricoverato al Policlinico urge sangue. Chiunque volesse donarne si rivolga alla clinica medica letto 53.

CULLE

— E' nato Marco Candidi. Al compagno Alberto Candidi e alla madre Marcella i più fervidi auguri.

— Al compagno Angelo Nazio dell'Ufficio diffusione dell'«Unità» e alla moglie compagna Rosina è nata la primogenita Marina. Vivissime congratulazioni dell'«Unità».

NOZZE

— La compagna Miriam Varrone del Centro diffusione stampa nazionale e il compagno Aldo Lombardozzi segretario della terza cellula della Sezione Testaccio saranno sposati domani alle ore 10 in Campidoglio dal compagno Natoli. Congratulazioni e auguri di lunga felicità da parte dell'«Unità».

ITALIA - URSS

MERCOLEDI' 25 febbraio ore 18,30, in via XX Settembre 3. Tutti i responsabili e i comitati direttivi dei Circoli: Italia-Urss. Ordine del Giorno: «Sviluppi della campagna della verità sull'URSS e piano di lavoro per i mesi di marzo e aprile».

Associazione inquilini

I COMITATI dell'Associazione Inquilini dell'Istituto Case popolari sono convocati domani alle ore 20,30 in v. Aretino 26.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23 e 15. — Ore 6,30: Buongiorno. Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di inglese — 7: Orario, Previsioni del tempo, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento — 8-9: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo, Musica leggera — 11: La radio per le scuole — 11,30: Canti di montagna — 1145: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Fragna — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13,15: Fuori l'autore, Carillon — 13,30: Album musicale — 14,15-14 e 30: Chi è di scena? Cronache del teatro, Cinema — 16: Previsioni del tempo, Finestra sul mondo — 16 30: Settimana della musica leggera — 1952 di Radio Stoccarda — 17,30: Parigi vi parla — 18: Orchestra Angelini — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Conquiste celebri — 19,45: Orchestra Gallino — 19,45: Fatti e problemi del giorno — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20,30: Orario, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, Germania dramma lirico, oggi al Parlamento, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni — 13: Dalla torre Eiffel al Campidoglio — 13,45: Claudio Villa — 14: Galleria del sorriso, Milleluci — 14,30: Francesco Ferrari presenta ritmi moderni — 15: Orario, bell. met., Previsioni del tempo, Interruzioni stradali — 15 15: Parata d'orchestre — 16: Le novelle del secondo programma — 16 15: Orchestra Nicelli — 16,45: Una voce per voi — 17: Il giardino delle meraviglie — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Pagine celebri del giornalismo — 18,45: Concerto in miniatura — 19: Romanzo sceneggiato — 19,30: Danze di oggi e di ieri, La parola agli esperti — 20: Segnale orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi, Il piccolo naviglio — 21,15: Paul Temple, Il romanziere poliziotto — 22: L'epoca d'oro del balletto — 22,30: Incontro Roma-Londra — 23: Siparietto — 23,15: Canzoni, Orchestra Angelini — 23 45-24: Sogno d'amore.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Omaggio a Benedetto Croce — 21,40: I concerti di Mozart — 22,15: In quest'ora può farsi notte, radiodramma di Jean Lescure.

Nel 1. anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

ENRICO RICCI

la moglie Lina lo ricorda a tutti gli amici.

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 7002

FERRO da lavoro. Lamiere per copertura. Reti per recinto. ACQUISTO rottami ferro. Casilina, 291. Telefono 776.144.

GUADAGNERETE 12 mila 292 lire la settimana. Nuovo sistema di gioco. Pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivere Fazio: Casella Postale 53, Palermo. 7779 R.

POLTRONELETTO soffix vendita rateale direttamente franco-porto catalogo gratis. CASABELLA Vacchelli via Gallo Lucca. 1827

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» corsi rapidi scoppio Diesel. Prezzi popolarissimi. Emanuele Filiberto 60. Reboris. 220299

DOMUS AUREA
VIA RIPETTA 147-148
(presso Ponte Cavour)
CAMERE LETTO
Sale soggiorno, pranzo
Ingressi, Salotti
Guardaroba, Trumeau
Tappezzerie, Tendaggi
ARTICOLI DA REGALO

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

Sta per apparire contemporaneamente in quaranta città italiane il film che ha suscitato la polemica più accesa dibattutasi nel mondo del cinema. Ecco i tre principali interpreti: Checchi, la Bosè e Cervi ne «LA SIGNORA SENZA CAMELIE», diretto da Michelangelo Antonioni per le Produzioni D. Forges Davanzati - Enic

Domani ai cinema CAPRANICA ed EUROPA

L'ultimo più grande successo francese di FERNANDEL

Una scena dal film

« FRUTTO PROIBITO »

con la procace Francoise ARNOUL

Il dramma di un uomo che a 45 anni incontra la donna sognata a venti

Prod. Gray Film - Distr. 20th Century Fox

Domani ai cinema IMPERIALE e MODERNO

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 684.544 - Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Disfunzioni sessuali
Via Arenula 29 int. 1 - 8-12 16-20

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand' Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 68.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Doct. Prof. N. 2188 del 3-3-1949